

IL GLOSSARIO PER L'AUDIOVISIVO A SCUOLA

E' il testo collettivo composto dai 96 docenti di 56 scuole che hanno partecipato al percorso del Tavolo per l'Audiovisivo nel corso dell'anno scolastico 2022-2023.

Il Glossario raccoglie le riflessioni pedagogiche, sociali e culturali sull'utilizzo delle immagini in contesti educativi, con l'obiettivo di tradurre questo lavoro in esperienza condivisibile con colleghe e colleghi, educatori, pedagogisti, al di fuori del gruppo che prende parte al Tavolo.

Premessa

L'audiovisivo entra in un sistema di scambio tra scuola (intesa come ecosistema di docenti, studenti, luoghi e tempi), mondo-società e altre istituzioni, che si articola in diverse relazioni: docenti-studenti, studenti-studenti, scuola-mondo.

Il Glossario per l'Audiovisivo a scuola rimane aperto per accogliere i contributi delle e dei docenti.

RELAZIONE DOCENTI-STUDENTI

CONFIDENZE

Le alunne e gli alunni sono più coinvolti e propensi alla narrazione libera e serena di esperienze personali dopo aver ascoltato il racconto del vissuto dell'insegnante. La maestra che parla di sé, delle proprie avventure ed esperienze di scolara e non, agevola la voglia di esprimersi di bambini che di norma sono restii al confronto ed al racconto con l'adulto.

SGUARDO

L'audiovisivo fornisce al docente uno sguardo diverso, a trecentosessanta gradi, sui propri studenti, sul loro mondo, sul loro modo di pensare e di agire. Fornisce anche a entrambi la possibilità di guardare in modo diverso la realtà.

DIACRONICA

Guardiamo un film con una dimensione diacronica :esperienze ed età diverse guardano e riflettono su temi trasversali.

RACCONTARSI

Nella mia piccola esperienza, l'audiovisivo accompagna a entrare nelle storie (e anche nella Storia, a volte) e può essere usato dalle classi per raccontarsi.

empatia: visione di film in cui la relazione docente-studente è sana può aiutare ad un confronto in classe per aiutare anche i bambini a tirare fuori ciò che sentono fidandosi del loro insegnante

EVOCAZIONE

L'audiovisivo è capace di destare l'immaginario degli studenti, provocando suggestioni sulla memoria, sulla fantasia e sul sentimento. È un'azione evocativa potente, che richiede un accompagnamento esperto per la costruzione di un percorso narrativo di razionalizzazione (scritta e orale), poiché tutto ciò che affiora deve essere non solo "sentito" e "percepito" con i sensi, ma anche "compreso" e "interpretato", in un processo che va 'dalla pancia alla testa'.



TRASVERSALITÀ

Rivedersi/riascoltarsi nel materiale audiovisivo prodotto rende evidente come certi aspetti legati al mettersi in gioco, all'esporsi ed alcune insicurezze o timori a questo siano comuni, condivisi da docenti e studenti. Accorcia le distanze.

MEMORIA

Le immagini rimangono nella memoria e si imprime più a lungo delle parole. Nelle nuove generazioni questo è fondamentale, i ragazzi posseggono un vocabolario sempre più misero di parole ma ricco di immagini ed è nostro dovere di docenti costruire un dialogo più ricco e motivato tramite l'audiovisivo.

ATTENZIONARE

Con l'utilizzo di audiovisivi è possibile carpire l'attenzione degli studenti che attivano altre "zone" del loro sistema cognitivo per assorbire le informazioni che provengono dallo schermo. L'intensità di input sensoriali (colori, suoni, grafiche, animazioni) favorisce la comprensione e la memorizzazione. Gli studenti si sentono più a loro agio perché conoscono e sanno gestire bene questo canale comunicativo

Empatia: guardando un film con la classe, un docente può entrare in contatto con le emozioni dei suoi studenti.

CONOSCENZA

L'audiovisivo è un potente mezzo per la comprensione di nodi concettuali disciplinari (immagini esplicative), di situazioni sociali (del presente e del passato) e di sé (attraverso il processo di identificazione); un ottimo mediatore della relazione educativo-didattica tra docente e discente.

TRASVERSALITÀ'

L'audiovisivo è un mezzo efficace per affrontare tematiche trasversali, un importante veicolo di trasmissione dei contenuti, che vengono proposti superando la didattica tradizionale. Compito del docente è far da mediatore per facilitare nei ragazzi la differenza tra realtà e finzione.

CONDIVISIONE

La condivisione di emozioni, come quelle veicolate da un audiovisivo, può favorire un dialogo più spontaneo e una conoscenza più profonda tra docente e studente rispetto alla situazione strutturata della lezione frontale, aiutando tutti gli studenti a partecipare attivamente al dialogo.

RICONOSCIMENTO

Il docente ha la possibilità di ri-conoscere lo studente, perché l'audiovisivo riesce a far emergere tratti del carattere, sentimenti, emozioni, passioni che a volte, soprattutto negli studenti più timidi, non sempre emergono. Inoltre, Le immagini in movimento permettono a docente e studente di "sciogliere i nodi", di riconoscersi sulla base della comune appartenenza ad una umanità che, quando parla il linguaggio del cuore, usa le stesse parole

COLLABORAZIONE



L'audiovisivo può facilitare la relazione docente-studente attraverso la collaborazione, creando un ambiente di apprendimento interattivo e coinvolgente. Con l'uso di tecnologie come video presentazioni, video recensioni, semplici game e piattaforme online, docenti e studenti possono lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni e arricchire il processo di apprendimento.

ERRORE

L'audiovisivo favorisce la relazione tra docenti e studenti nella dimensione dell'errore ed, etimologicamente, dell'errare, del vagare, del perdersi e dell'approdare anche a una meta non prevista, ipotizzando un percorso piuttosto che un progetto, riformulabile nel tempo in base ai bisogni di studenti e docenti, nonché dell'attualità, senza uno schema rigido e precostituito, ma al massimo fornendo una cornice. Il rischio è quello di non arrivare a una conclusione, che di per sé non è un difetto, ma una possibilità di riapertura del percorso, un elemento di libertà. L'errore è di per sé connotato alla costruzione della conoscenza e ancor più in un percorso del genere può favorire l'apprendimento di contenuti, anche non previsti, ma soprattutto - su un piano emotivo paritario tra docenti e studenti - la conoscenza di sé.

EMOZIONARE

Riuscire ad emozionare permetterebbe di sviluppare processi affettivo-relazionali e di fiducia reciproca tra docente e studente, attraverso i quali verrebbero rafforzati autostima, dialogo e voglia di fare.

RIFLETTERE

L'audiovisivo permette ai giovani di riflettere su importanti temi, stimola opinioni e idee.

EMPATIA

Capire e condividere lo stato d'animo, le emozioni e i timori degli alunni che ci vengono affidati è fondamentale per stabilire un rapporto costruttivo, affettivo ed efficace. Senza empatia non si costruisce nulla.

SUPPORTO e SUSSIDIO

...per la veicolazione dei contenuti da parte dell'insegnante. Oltre a permettere di integrare la comunicazione incentrata sulla parola, le forme brevi di audiovisivo conferiscono ritmo alla lezione, coinvolgono i partecipanti e creano un ambiente di apprendimento maggiormente collegiale, collaborativo e inclusivo.

EMPATIA

L'audiovisivo può stimolare il coinvolgimento emotivo, attraverso la narrazione di situazioni, storie, ecc può mettere nella condizione di cogliere lo sguardo dell'altro, comprenderlo e stabilire una relazione con lui.

MAIEUTICA

Il mezzo audiovisivo, attraverso l'esperienza personale e la specifica professionalità del docente, può far emergere nello studente un'attenzione per il mondo reale, inesplorata e inconsapevole, partendo dalla problematizzazione critica di argomenti trattati nel film.



SCAMBIO

L'audiovisivo agevola uno scambio tra docente e studenti. Si tratta di uno scambio empatico che arricchisce entrambe le parti, che spinge ognuno a venir fuori, a manifestare la propria posizione ma anche a comprendere quella dell'altro; è uno scambio intimo di vedute, chiama docenti e studenti a mettersi gli uni nei panni degli altri per vedere e sentire la realtà rappresentata attraverso l'esperienza dell'altro.

SCAMBIO

Soprattutto nella produzione di audiovisivi, per progetti scolastici, l'interazione tra docente e studente/i consente uno scambio di conoscenze e competenze: l'alunno è più disinvolto coi mezzi tecnologici o con i vari programmi, ma il docente può fornire chiavi di lettura dei documenti/fonti utilizzati per la realizzazione del video e/o stimolare alla cura formale dell'elaborato.

IDENTIFICAZIONE

L'audiovisivo favorisce più di altri strumenti questo processo al momento della sua fruizione, ma incide anche sulla relazione tra docente e studente quando le emozioni provate sono esternate durante il confronto in classe e le due parti si trovano a condividerle e a riconoscerle accorciando le distanze. Quando questo si realizza a beneficiarne è anche il rapporto umano di fiducia e stima reciproca.

Renderli protagonisti attivi della produzione di materiali per l'audiovisivo.

NARRAZIONE

L'audiovisivo da strumento di narrazione può diventare strumento per la narrazione di sé, un sé che stenta sempre più spesso a palesarsi agli altri. Audiovisivo, dunque, come mediatore all'interno della relazione educativa per favorire una rispettosa confidenza che viva di reciprocità.



RELAZIONE STUDENTE-STUDENTE

CONFRONTO

Scoprire, imparare che anche i compagni vivono esperienze simili alle proprie, che condividono le stesse ansie, paure e incertezze aiuta all'apertura e a maggior comprensione dell'altro. ci si apre di più alla collaborazione contro la competizione fra pari non sempre costruttiva.

CONDIVISIONE

L'audiovisivo permette di condividere emozioni, vissuti, sensazioni, aspettative fra pari, poiché usa lo stesso linguaggio e riduce il timore di giudizio.

CONDIVISIONE

Vivere la visione come un momento collettivo in cui le immagini in movimento raggiungono punti di visione diversi.

COOPERAZIONE

La creazione di audiovisivi necessita di attività diverse ma complementari, per cui nel piccolo gruppo si può dare spazio a persone con attitudini differenti.

complicità: creare laboratori in cui gli alunni collaborando tra loro danno vita ad un nuovo materiale che possa essere fruibile per loro e magari presentabile al resto della scuola. organizzare questi laboratori per ogni ordine e grado di scuola

INCONTRO

Con sé e con gli altri, per capirsi, riconoscersi, accettarsi, ma anche per confrontarsi con altre realtà lontane o con esperienze diverse da quelle provate personalmente. L'audiovisivo risponde al bisogno di rispondere a domande tipiche dell'età della crescita e supera l'ostacolo dell'incomprensione.

METODO

L'uso dell'audiovisivo favorisce la cooperazione e lo scambio di visioni e di immaginari tra gli studenti, consentendo di mettere in atto un percorso di "significazione", per dare dignità a ciò che sentono, vedono e pensano ma con metodo. Attraversare INSIEME l'ipertesto, promuove il confronto tra pari e consente di acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità, al fine di compiere il passo successivo: maturare una propria opinione e offrire la propria personale visione, con spirito critico.

CONSENSO

Collaborare tra pari, accettarsi e riconoscersi anche attraverso i desideri e i limiti che ogni persona pone rispetto a quanto vuole esporsi è fondamentale. L'uso responsabile degli strumenti dell'audio-visivo non può trascurare il consenso esplicitato rispetto l'uso della propria immagine (no manleve genitori)



SOLIDARIETA'

Attraverso le immagini provare a costruire un percorso di condivisione di valori al fine di gestire pulsioni di rabbia e sopraffazione.

EMPATIA

Dopo la visione di un video è più facile attivare un confronto empatico tra pari, in quanto gli alunni hanno vissuto un' esperienza che ha suscitato reazioni, emozioni e situazioni di immedesimazione che possono essere comuni con quelle degli altri.

INCLUSIONE

Rispetto della diversità nel riconoscimento delle differenze.

COMUNICAZIONE

La visione di un audiovisivo diventa una costruzione di azioni di espressione di tante individualità (pensieri, riflessioni, modi di essere e di interpretare); attraverso lo scambio comunicativo, facilitato dal mezzo audiovisivo, gli studenti si pongono in modo attivo allo sviluppo delle proprie potenzialità e al rafforzamento della comunità-classe

DIALOGO - CONFRONTO

L'audiovisivo stimola nei ragazzi la curiosità. E' uno strumento che comunica in maniera immediata le tematiche, suscitando emozioni. Apre al dialogo e al confronto. E' un efficace strumento di metodologia inclusiva, perché coinvolge e appassiona tutti.

CONVIVENZA

L'uso dell'audiovisivo può migliorare la convivenza tra gli studenti sia perché aiuta a conoscere meglio le proprie emozioni e quelle altrui sia perché stimolando il confronto tra pari rafforza la fiducia reciproca nella relazione all'interno del gruppo classe.

PARITÀ

Lo strumento audiovisivo, per sua stessa natura, non prevede "l'ultimo banco"; tutti gli studenti sono ugualmente sollecitati ad intervenire, a partecipare, facendo emergere e mettendo a disposizione di tutti le predisposizioni naturali e le competenze personali che non sempre sono adeguatamente valorizzate in classe.

INTERAZIONE

L'audiovisivo può facilitare la relazione studente-studente promuovendo l'interazione tra pari. Utilizzando strumenti multimediali, gli studenti possono condividere idee, lavorare insieme a progetti e discutere argomenti, migliorando così la comunicazione e la cooperazione all'interno del gruppo.

POSSIBILITÀ

Il ricorso all'audiovisivo - in termini di fruizione, analisi, reinterpretazione e produzione - permette nella relazione tra pari una reale orizzontalità di apprendimento. L'utilizzo di un linguaggio nativo per la generazione digitale, sganciato da un bagaglio di conoscenze pregresse (e disciplinari, con



conseguente valutazione), ma legato piuttosto all'emozione, all'unicità dell'interpretazione, alle capacità di ognuno di esprimersi in libertà, alle competenze davvero trasversali, diventa allora uno strumento didattico per garantire la partecipazione paritaria di ogni alunno, fornendo al contempo la possibilità di mettere a frutto la propria inventiva, con esiti imprevedibili di successo.

CONTRIBUTO

Guidare i ragazzi a dare il proprio contributo e rispettare quello altrui, potrebbe essere un buon modo per promuovere una motivante e sana cooperazione.

DIALOGO

L'audiovisivo stimola la conversazione e il dialogo tra i pari abbattendo eventuali blocchi emotivi e pregiudizi.

CONDIVISIONE

Intesa come apertura verso realtà diverse, confronto. La condivisione rafforza i legami sociali, accresce le nostre conoscenze sul mondo e sugli altri, ci fa conoscere meglio noi stessi e ci arricchisce.

EMPOWERMENT

L'audiovisivo facilita lo sviluppo delle life skills, quelle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

Leggi l'approfondimento sulle life skills.

CONOSCENZA

Se la narrazione tramite l'audiovisivo può essere uno strumento di conoscenza e di relazione col gruppo, la sua acquisizione aiuta a costruire relazioni rispettose dell'altro come singolo e come gruppo.

RISPECCHIAMENTO

Il mezzo audiovisivo diviene un facilitatore della comprensione di sé, della sfera emozionale e veicola così la difficoltà a verbalizzare ciò che riguarda la propria identità. La specularità tra vissuto proprio e vicende narrate per immagini crea cioè riconoscibilità, frammenti di maggiore consapevolezza e perciò capacità di condivisione e confronto tra pari.

CONOSCERSI

Attraverso l'audiovisivo e la discussione che segue la proiezione, gli studenti hanno la possibilità di approfondire la loro conoscenza, soprattutto confrontandosi anche su temi che generalmente non affrontano nella quotidianità

AUTOSTIMA

Attraverso il confronto e la collaborazione tra pari, gli studenti si scoprono capaci di saper riflettere, di avere idee simili su tematiche profonde, di essere in grado di produrre messaggi significativi, di poter/dover agire in linea con le proposte emerse, infine di ottenere risultati apprezzabili riconosciuti a livello personale, familiare, scolastico e amicale.



SGUARDO

Siamo fin troppo abituati a guardare film e video da soli, senza essere prossimi agli altri; vedere un film insieme, discuterne con i coetanei e con gli adulti, può indurre a “vedere” e a esaminare in modo diverso linguaggi, contenuti e scene. Avere a fianco qualcuno permette di percepire non solo le proprie ma anche le altrui reazioni: cambia il modo in cui ci si guarda e la direzione dello sguardo stesso.

L'audiovisivo è essenziale nella didattica inclusiva, nei dibattiti che spesso seguono la visione dei film emergono problematiche da affrontare nel rapporto tra pari e nel confronto tra adolescenti e realtà

CONFRONTO

L'audiovisivo favorisce, per sua natura, il confronto tra pari e non. Ed è proprio dal confronto che ogni essere umano ha la possibilità non solo di conoscere se stesso ma di conoscere anche l'altro da sé per coglierne somiglianze, affinità, differenze che rendono ogni individuo speciale nella sua unicità.



RELAZIONE SCUOLA-MONDO

ASCOLTO

I nostri bambini appaiono sempre piu' fragili e confusi di fronte ad una societa' in rapida e continua evoluzione. messaggi difficili da cogliere, rielaborare e comprendere. l' audiovisivo dovrebbe veicolare e facilitare una lettura piu' semplice, alla portata dei piu' piccoli, della realta'. maggior ascolto e confronto le azioni portanti.

CONTINUITÀ

Audiovisivo apre una porta o meglio abbatte idealmente i muri che dividono l'interno delle aule con il mondo circostante. Permette agli studenti e ai docenti di viaggiare in luoghi, tempi e realtà differenti dalla propria, di conoscere storie di persone comuni e non, che hanno vissuto esperienze significative sviluppando in questo modo l'empatia verso l'altro. Non si tratta però solo di guardare fuori ma anche dentro di sé scoprendo che la propria vita, i propri bisogni, le proprie speranze sono strettamente legate a quelle degli altri.

SOCIAL-MENTI

Menti che riflettono su temi sociali.

INDAGINE

Mi viene banalmente in mente tutto quello che si può fare con uno smartphone. Dalle ricerche online all'uso di registratore audio e video, macchina fotografica, per esplorare lo spazio attorno a sé, al di fuori della scuola.

RAPPORTO

Creazione da parte di terzi o della classe e poi visione di film che possano far comprendere che il mondo non è solo la piccola realtà che conoscono. per questo ritengo molto utili i documentari naturalistici

COLLETTIVITÀ

L'audiovisivo diventa uno strumento al servizio della collettività quando è il prodotto di un processo che mette in dialogo la Scuola con il territorio. La padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione audiovisiva da parte della Scuola può generare, in tal caso, percorsi di educazione e di cittadinanza attiva, rendendola un luogo di crescita umana, collettiva, di emancipazione sociale e persino di denuncia di bisogni percepiti come tali da parte di tutta la comunità.

DE PROFESSIONALIZZARE

La scuola non ha bisogno di sviluppare percorsi ad hoc di cittadinanza attiva, la scuola è di per sé partecipazione attiva. in questo senso qualsiasi strumento (audiovisivo incluso) può essere utile nell'elaborazione/riflessione/risignificazione solo se proposto dal gruppo classe + docente e non se imposto come attività in un elenco da flaggare.



OSSERVAZIONE

Attraverso l'audiovisivo saper raccontare le nuove realtà sociali emergenti, in modo da poter ampliare i propri orizzonti e costruire un senso critico che riesca a decifrare le nuove dimensioni globali.

ATTUALIZZARE

Attraverso gli audiovisivi è possibile visualizzare le problematiche sociali. Il materiale può essere ricercato insieme agli studenti aiutandoli anche ad orientarsi tra i video proposti, distinguendo quelli più significativi e da condividere con gli altri

AZIONE

La visione di un film può spingere all'assunzione di comportamenti prosociali

AUDIOVISIVO IMPERAT

In una società subissata da messaggi audiovisivi, in cui gli spot e i video sui vari social permeano in modo invasivo la vita degli adolescenti, la scuola diventa un luogo in cui si conosce e si riflette su questo potente mezzo di comunicazione: come ci avviciniamo ad esso; come possiamo "usarlo" in modo funzionale (attivo, propositivo, critico) e non disfunzionale (passivo, fagocitante e condizionante).

PENSIERO CRITICO

L'audiovisivo è una finestra sul mondo. E' uno strumento che aiuta a introdurre e ampliare i contenuti e apre a riflessioni e discussioni su varie tematiche, dalla letteratura, all'arte, all'attualità. Guida gli studenti verso un pensiero critico e a gestire criticamente l'enorme flusso di informazioni che arriva dai media e dalla rete, in modo che ciascuno di essi possa essere capace di comprendere la società di cui dovrà essere parte integrante e attiva.

PARTECIPAZIONE

L'uso dell'audiovisivo può aiutare a conoscere meglio la realtà, condizione per una partecipazione alla vita come cittadini che sanno relazionarsi in modo consapevole e autonomo con la complessità. Formare cittadini partecipi e liberi è il primo obiettivo dell'istituzione scolastica.

ACCOMPAGNARE le tradizionali attività scolastiche, come di fatto già succede e **PROMUOVERE** spazi di progettazione, di relazione tra più discipline per aiutare gli studenti a sentirsi protagonisti, a liberare l'immaginazione, la creatività, per dare loro le chiavi per leggere e vivere consapevolmente e responsabilmente nel mondo.

AUTENTICITÀ

Gli ostacoli che l'audiovisivo può incontrare nella relazione scuola-mondo riguardano la necessità di garantire l'autenticità delle informazioni e delle esperienze condivise. È importante promuovere la verifica delle fonti, la comprensione critica dei contenuti e l'educazione mediatica per evitare la diffusione di informazioni errate o fuorvianti. L'audiovisivo deve essere utilizzato in modo responsabile per creare un legame genuino e costruttivo tra scuola e mondo esterno.



BRECCIA

Nei muri/cancelli/barriere/confini che - fisicamente e idealmente - separano la scuola dalla società-mondo, l'audiovisivo può funzionare come detonatore per aprire una breccia. L'apertura della scuola alla società può realizzarsi nel concreto attraverso visioni cinematografiche che portino il cinema a scuola e il quartiere al cinema della scuola: un auditorium attrezzato, una rassegna ragionata, magari col supporto di associazioni locali, un'aula magna aperta all'esterno - con la possibilità di ingresso per i cittadini - possono essere una reale occasione di incontro-confronto tra l'agenzia educativa e il posto in cui opera.

APRIRE

Aprire nuove prospettive può far scoprire un "punto di vista" diverso dal proprio. Questo potrebbe essere un mezzo per sviluppare percorsi di condivisione.

CRESCITA

L'audiovisivo conduce la scuola e i giovani ad una crescita comune nella rigenerazione di significati verso la costruzione di un mondo migliore.

APERTURA

Apertura verso nuove conoscenze, nuove esperienze, verso realtà diverse dalle nostre. Apertura verso il nuovo per arricchire e completare noi stessi e chi ci sta accanto.

RECIPROCIÀ

attraverso strumenti di media literacy, film education ed educazione civica si cerca di favorire la trasformazioni degli studenti da spettatori a promotori culturali partecipi e attivi; accrescere il loro senso critico,condividendo l'immaginario a partire dalle loro storie personali rispetto ai fenomeni legati alla contemporaneità. favorire un uso consapevole dei media ; potenziare l'uso di strumenti digitali, personali e sociali, di cittadinanza, di consapevolezza e di espressione culturale.

REALTÀ

L'audiovisivo è strumento di conoscenza del vicino e del lontano nello spazio e nel tempo. Questo permette un coinvolgimento che fa entrare nelle storie facendole proprie.

VIAGGIO

L'inizio di un percorso in progress in cui l'arricchimento personale è come un bagaglio prezioso di souvenir da continuare ad acquisire e condividere con altri viaggiatori con cui si entra in contatto.

PROIEZIONE

Grazie alla visione, la successiva discussione/confronto mi immagino in una realtà diversa. Come mi comporterei? Quali sarebbero le mie azioni?

APERTURA

Con la fruizione e la produzione di audiovisivi, la cultura scolastica si apre alla conoscenza reale della società, così che gli studenti imparino ad affrontare le problematiche, alla luce delle



conoscenze disciplinari, e siano veramente preparati a sviluppare competenze da mettere in gioco nella loro professione futura.

EVOLUZIONE

L'audiovisivo può accompagnare, per così dire, lo studente nella sua personale "evoluzione" perché incuriosisce, sorprende, pone interrogativi: la rappresentazione mondo crea connessioni <con> il mondo e consente di comprendere e analizzare problemi e/o situazioni diverse da quelle note. Potrebbe ad esempio far nascere il desiderio di collaborare con associazioni presenti sul territorio in cui lo studente possa avere un ruolo attivo. Il fattore tempo impedisce talvolta di cogliere appieno le opportunità che lo strumento è in grado di offrire.

L'audiovisivo deve essere funzionale alla costruzione di un nuovo immaginario sociale che miri alla legalità e all'uguaglianza sociale.

UMANITÀ

L'audiovisivo è mezzo di comunicazione e di scoperta che permette di conoscere e intercettare un'umanità che si caratterizza per la sua varietà, i suoi bisogni, le sue caratteristiche. Elementi tutti che esigono rispetto e riconoscimento.

Hanno partecipato al Tavolo per l'Audiovisivo le docenti e i docenti di 56 scuole e rappresentanti di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie:

Maura Orengo, Monica di Bernardo, Elena Cuoco, Maria Pia Vasconi, Grazia Piracci, Sabrina Di Paola, Nadia Miretto, Francesca Galliano, Giorgia Mereu, Noemi Pulvirenti, Filomena Russo, Anna Mazza, Valeria Cattaneo, Alessandra Giordano, Adriana Toppazzini, Monica Rosselli, Cinzia Caimmi, Massimo Marazzo, Anna Brunetti, Barbara Boschi, Gianni Cimador, Silvia Cacciani, Giovanni Pannacci, Lara Tamagnini, Francesca Gionta, Claudia Giobbio, Sara Pellegrino, Benedetta Giorgio, Maria Concetta Napoli, Rosanna Castellano, Maurilia Rizzotto, Francesca Necca, Vincenzo Cicero, Stefania Caneva, Eugenia Bernardi, Emilia Bennardo, Claudia Giordano, Fabiola Brisigotti, Marina Biafora, Fiorenza Revelli, Andrea Ternavasio, Caterina Romaniello, Simonetta Marchi, Giovanni Ghidetti, Salvatore Grasso, Carla Biscossi, Monica Esposito, Alessia Verrocchi, Maria Rosa Fortuna, Adriana Morisani, Annamaria Bartolini, Caterina Parlangeli, Angela Ceraolo, Maria Ciccio, Eliana Pergolizzi, Claudia Foti, Concetta Orecchio, Gabriella Chirizzi, Paola Pogliani, Matteo Poli, Giulia Elena Previtera, Francesco Pacini, Isabella Anzelmo, Angela Cardone, Sabrina Saracino, Annarosa Pulito, Laura Cammarosano, Maria Rosaria Di Santo, Letizia Cipolletti, Laura Berioli, Lucia Cordella, Roberta Canovi, Velia Perri, Elisa Marengo, Matteo Serpente, Maria Donata Brigante, Lorenzo Cesana, Sabrina Marini, Valeria Molini, Isa Barbatì Minischetti, Marilena Berardi, Paola Paterni, Katia Mundo, Alfonso De Berardinis, Bruno Da Dalt, Sara Antoniali, Paola Scarpelli, Federica Cola, Marina Biafora, Beatrice Scarrone, Lorenzo Lamberti.

Schermi in Classe è ideato e realizzato da Cinemovel Foundation con Libera e MYmovies, in collaborazione con ACEC - Emilia Romagna, DAMS - Università di Bologna, SNS - Scuola Normale Superiore.

